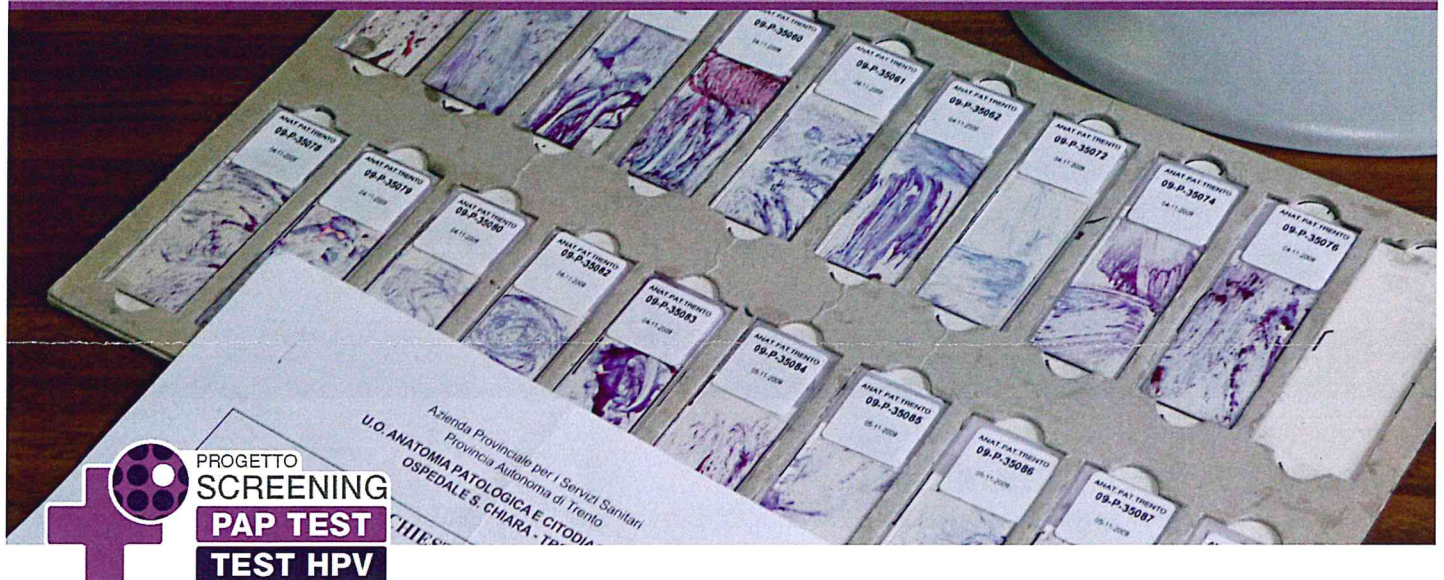


Programma di screening per la diagnosi precoce del tumore del collo dell'utero



Lo screening si rivolge alle donne di età compresa tra i 25 e i 64 anni. I test di screening offerti sono:

- il PAP test, per le donne di età compresa tra i 25 e i 30 anni
- il test HPV, per la ricerca del papillomavirus umano, per le donne di età compresa tra i 31 e i 64 anni.

Poiché nelle donne più giovani (25-30 anni) il test HPV troverebbe molte infezioni destinate a regredire da sole, in questa fascia di età si continua a fare il PAP test. Per le donne dai 31 ai 64 anni è stato, invece, introdotto il test HPV, che, a partire dal 2016, sostituirà gradualmente il PAP test come test primario di screening. In questa fascia di età, infatti, questo test si è dimostrato più efficace per la prevenzione del tumore del collo dell'utero. Per questo motivo è sufficiente la ripetizione del test ogni 5 anni.

Il passaggio dal PAP test al test HPV richiederà un certo tempo per la riorganizzazione dello screening: vi saranno perciò donne tra i 31 e i 64 anni che riceveranno ancora l'invito per il PAP test tradizionale nel corso dei prossimi 3 anni.

CHE COSA È L'HPV?

Il papillomavirus umano (HPV) è un virus che causa un'infezione molto frequente (la maggior parte delle donne si infetta almeno una volta nella vita) soprattutto nelle donne più giovani.

Il virus si trasmette prevalentemente per via sessuale; non è necessario un rapporto sessuale completo e il preservativo, sebbene molto utile nel prevenire questo tipo di infezioni, non garantisce una protezione del 100%.

Generalmente questa infezione non causa alterazioni e si risolve da sola: circa il 50% delle infezioni regrediscono nel corso del primo anno, per arrivare all'80% nel secondo anno.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



**Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari**
Provincia Autonoma di Trento

QUANDO L'INFEZIONE SCOMPARE ANCHE IL RISCHIO SCOMPARE

In una piccola quota di donne l'infezione da HPV persiste oltre i 30 anni di età, con la possibilità di causare lesioni al collo dell'utero. Nella maggior parte dei casi anche queste lesioni guariscono. Quelle che persistono, se non curate, nel corso degli anni progrediscono lentamente e un piccolo numero di donne sviluppa il tumore.

Si tratta di un'infezione difficile da evitare e, al momento attuale, non si dispone di farmaci per trattarla.

Gli unici interventi efficaci per prevenire lo sviluppo del tumore sono:

- **la vaccinazione (raccomandata all'età di 12 anni, prima dell'inizio dei rapporti sessuali)**
- **lo screening**

Avere un'infezione non significa averla contratta dal partner attuale perché potrebbe risalire a diversi anni prima.

RISULTATO DEL PAP TEST

SE IL PAP TEST RISULTA NORMALE (ASSENZA DI LESIONI)

La donna sarà invitata a ripetere l'esame dopo 3 anni, oppure a fare il test HPV se rientrerà nella fascia di età.

SE IL PAP TEST RISULTA ANOMALO (PRESENZA DI LESIONI)

La donna sarà contattata telefonicamente per effettuare la colposcopia, esame eseguito dal ginecologo in un centro di colposcopia, che permette di intervenire precocemente nella diagnosi con eventuale terapia delle lesioni individuate dal PAP test. Dopo la colposcopia sono consigliati controlli periodici per i quali è importante rispettare le date.

ULTERIORI INFORMAZIONI

- chiamare il numero verde 800243625, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 (nel caso in cui Lei non abbia mai avuto rapporti sessuali o abbia subito l'intervento di asportazione dell'utero può comunicarlo agli operatori per valutare eventuali controindicazioni)
- scrivere all'indirizzo di posta elettronica: screening@apss.tn.it
- rivolgersi al medico di medicina generale o al ginecologo o all'ostetrica del consultorio
- leggere le 100 domande sul test HPV sui siti: www.apss.tn.it alla voce "Visite, esami specialistici e screening" e www.gisci.it